

Presentata al Circolo Pickwick la rivista che raccoglie storia e tradizioni siciliane

# Almanaccu, scrigno di conoscenze

Laura Simoncini  
MESSINA

«E' uno scrigno straordinario di saperi e conoscenze che offre un punto di vista originale per rinsaldare il legame con la tradizione popolare». Così è stato definito da Mario Sarica, curatore scientifico del Museo di «Cultura e musica popolare dei peloritani» di Villaggio Gesso, l'«Almanaccu sicilianu 2011» di fra filici (Pungitopo editrice), «titolo di grande prestigio che rappresenta il forte legame che ci unisce alla cultura popolare». Una raccolta vasta e preziosa avviata nel 1978 da Nino Falcone, con documentazioni raccolte dalla viva voce popolare e con diverse rubriche rinnovate e curate con cadenza annuale da Lucio Falcone, insieme con Giuseppe Buzzanca. L'almanacco, che quest'anno è dedicato al tema della libertà, con illustrazioni del palermitano Nicolò D'Alessandro, è stato presentato alla libreria «Circolo Pickwick», subito dopo l'introduzione di Stefano Trifirò, dal presidente dell'Associazione



Mario Sarica, Sergio Todesco, Ivana Zimbaro, Lucio Falcone

ne culturale Kiklos, Salvatore Bombaci, titolare dell'importante progetto museografico che nel corso del suo intervento ha sottolineato che il Museo dei Peloritani custodisce l'intera collezione di Almanacchi, editi dalla Pungitopo; dall'etnomusicologo, Mario Sarica, dal direttore del Museo Sil-

vo-pastorale «G. Cocchiara» di Mistretta, Sergio Todesco e dall'editore, Lucio Falcone. L'almanacco, che deriva dall'arabo «al-manakh» (calendario), contiene proverbi, dialoghi, uomini famosi, santi, smorfie, oroscopi, modi di dire, rimedi antichi, ricette di cucina raccolti intorno ad un argo-

mento proposto annualmente. Per l'edizione 2011 il tema prescelto è «La libertà» - guerra e pace, rivolte e rivoluzioni, la vendetta e il riscatto, amici e nemici nella cultura e nelle tradizioni siciliane. «Una scansione temporale e calendariale - ha detto Todesco - che ogni anno cambia pelle e rinasce attraverso le trame che l'almanacco dispiega, attingendo a un gran numero di studiosi e folcloristi tra i quali Giuseppe Pitrè, Serafino Amabile Guastella, Salvatore Salomone Marino, Antonino Uccello, Vann'Antò e Ignazio Buttitta. La lettura di alcuni testi inseriti nell'«Almanaccu 2011» sono stati affidati all'attrice Ivana Zimbaro, brava e coinvolgente come sempre, mentre gli interventi musicali sono stati eseguiti da Eugenio Favano (canto e chitarra), Franco Bruno (flauto traverso) e Maurizio Salemi (violoncello), eredi di un filone nobile di canzoni d'autore. Le poesie, invece, sono state curate dai poeti popolari Maria Costa e Gianni Amico. ◀